

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5^a)

MARTEDÌ 18 OTTOBRE 1966

Presidenza del Presidente
BERTONE

Interviene il Sottosegretario di Stato per il bilancio Caron.

La seduta ha inizio alle ore 17,30.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Bertone chiede che i relatori incaricati di riferire sulle relazioni della Corte dei conti concernenti gli enti sovvenzionati dallo Stato informino la Presidenza sulla fase di avanzamento dei propri lavori, per cercare d'iniziare le discussioni sul controllo nella prossima settimana.

Il senatore Martinelli ricorda che nella 9^a Commissione sono state svolte talune considerazioni in merito alla distribuzione delle competenze tra le varie Commissioni: chiede pertanto che il Presidente si preoccupi di stabilire esattamente l'ambito delle competenze della 5^a Commissione.

Il Presidente osserva che la delimitazione delle competenze spetta alla Presidenza del Senato.

Il senatore Pirastu rinnova quindi la richiesta che, sulle relazioni della Corte dei conti, vengano nominati collegi di relatori che comprendano anche componenti dei Gruppi di opposizione.

In senso contrario a tale proposta si pronunciano i senatori Lo Giudice e Martinelli: quest'ultimo osserva che, laddove l'articolo 29 del Regolamento parla di nomina dei relatori in Commissione, si intende che la nomina è fatta dalla maggioranza.

IN SEDE REFERENTE

« **Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei ministri per la programmazione economica** » (1758), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione affronta l'esame dell'articolo 1, a proposito del quale il relatore Lo Giudice ricorda che la 1^a Commissione permanente ha suggerito di limitare la denominazione del Ministero alla formula « Ministero della programmazione economica »; l'oratore conclude dichiarando di non proporre formalmente alcuna modifica.

Il senatore Pirastu dichiara che i senatori comunisti si asterranno dalla votazione degli articoli, riservandosi di presentare emendamenti in Assemblea.

L'articolo 1 è quindi approvato nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Sull'articolo 2, il senatore Bonacina solleva una questione, precisando che essa potrà essere risolta con un accenno contenuto nella relazione senza una modifica del testo. La questione riguarda il diverso intervento del Ministro del bilancio e della pro-

grammazione nella procedura per la formazione del bilancio ed in quella per i provvedimenti di variazione al bilancio medesimo; l'oratore osserva che, in realtà, la differenza non dovrebbe sussistere.

Il senatore Martinelli fa presente che la lettera *a*) dell'articolo 2 costituisce un'importante innovazione introdotta dal disegno di legge, in quanto, parlando di collaborazione alla impostazione del bilancio, si aumentano i poteri del Ministro del bilancio rispetto a quelli che gli competono attualmente.

Il senatore Angelo De Luca, dopo avere rilevato un errore materiale nell'intitolazione dell'articolo 2, osserva che la questione sollevata dal senatore Bonacina è fondata: i provvedimenti di variazione del bilancio debbono essere posti sullo stesso piano del bilancio medesimo e, pertanto, uguali debbono essere, nei due casi, i poteri del Ministro del bilancio.

A tale considerazione si associa il senatore Fortunati, mentre il senatore Bonacina chiede che nella relazione si precisi che la « collaborazione » prevista dalla lettera *a*) dell'articolo 2 si estende anche ai provvedimenti di variazione e che il « preventivo parere » di cui alla lettera *c*) dell'articolo 3 attiene soltanto alla procedura relativa agli stessi.

Il relatore Lo Giudice osserva che la distinzione nei poteri d'intervento del Ministro del bilancio potrebbe corrispondere ad una diversa portata politico-economica dei provvedimenti di variazione rispetto al bilancio di previsione.

Dopo un breve intervento del senatore Conti (il quale giudica che la questione posta dal senatore Bonacina sia una questione di principio), il senatore Martinelli afferma che il problema sollevato dal senatore Bonacina sussiste, ma anch'egli ritiene che per risolverlo non sia necessaria una modificazione del disegno di legge.

Prende quindi la parola il sottosegretario Caron, il quale osserva che il problema sollevato ha un suo fondamento, ma che la soluzione adottata dall'altro ramo del Parlamento è stata ampiamente meditata: l'oratore afferma che il « parere preventivo » previsto dalla lettera *c*) dell'articolo 3 per i provvedimenti di variazione al bilancio si aggiunge al preesistente concerto. Pertanto, il di-

segno di legge non innova la precedente disciplina dei provvedimenti di variazione, ma introduce soltanto la consultazione del Ministro del bilancio circa la loro conformità al programma di sviluppo. Il senatore Fortunati osserva, invece, che la dizione dell'articolo 3 esclude la possibilità che venga mantenuto il concerto del Ministro del bilancio per i provvedimenti di variazione.

Dopo un breve intervento del senatore De Luca, il quale, pur astenendosi dal presentare un emendamento formale, esprime l'opinione che i provvedimenti di variazione dovrebbero essere inclusi nell'articolo 2, lettera *a*), prende la parola il senatore Martinelli, il quale propone di inserire nella relazione il concetto che il « parere preventivo » previsto dall'articolo 3, lettera *c*), per i provvedimenti di variazione si aggiunga al concerto previsto dalla legislazione in vigore.

Il senatore Artom, premesso che gli accordi tra i gruppi di maggioranza non debbono portare necessariamente alla pura e semplice approvazione del testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, osserva che, se si lasciasse immutato il disegno di legge nella parte relativa ai provvedimenti di variazione del bilancio, questi verrebbero degradati rispetto alla disciplina attuale.

Propone pertanto, formalmente, un emendamento tendente ad inserire i provvedimenti di variazione nella lettera *a*) dell'articolo 2.

Il senatore Cuzari dichiara di ritenere che già l'attuale dizione della lettera *a*) dell'articolo 2 comprenda i provvedimenti di variazione e che quindi la lettera *c*) dell'articolo 3 si riferisca soltanto alla conformità dei provvedimenti di variazione al programma di sviluppo.

Dopo un breve intervento del senatore Stefanelli, favorevole alla proposta del senatore Artom, il senatore Bonacina si dichiara ad essa contrario. Parimenti contrario si dichiara il sottosegretario Caron, mentre il senatore De Luca propone che si accantoni momentaneamente la questione.

Il senatore Conti ritiene che il testo della lettera *a*) dell'articolo 2, nella seconda parte, confermi il disposto dell'articolo 34 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, anche con riferimento alle variazioni di bilan-

cio, e che la lettera *c*) dell'articolo 3 vada interpretata nel senso già precisato dal sottosegretario Caron. Pertanto si dichiara favorevole all'approvazione dei due articoli senza emendamenti.

L'emendamento proposto dal senatore Artom all'articolo 2, messo in votazione, è respinto. Successivamente, dopo alcune osservazioni del senatore Fortunati sul testo della lettera *d*), l'articolo anzidetto è approvato.

Iniziato l'esame dell'articolo 3, dopo un breve dibattito sul testo della lettera *a*), nel quale intervengono il relatore Lo Giudice, il sottosegretario Caron, il senatore Martignelli ed il Presidente, vengono approvate le lettere *a*) e *b*) dell'articolo stesso. Alla lettera *c*) il senatore Artom propone un emendamento soppressivo dell'inciso « nonchè alle variazioni di bilancio ». Dopo interventi del senatore Fortunati, che si dichiara favorevole all'emendamento, e del sottosegretario Caron, che si dichiara contrario, l'emendamento stesso, messo in votazione, è respinto. Sono approvati quindi la lettera *c*) e l'intero articolo 3.

Successivamente la Commissione accoglie l'articolo 4, l'articolo 5 (dopo alcune osservazioni del senatore Fortunati) e l'articolo 6.

Iniziato l'esame dell'articolo 7, il senatore Fortunati esprime alcune riserve in merito all'istituzionalizzazione della consulenza di cui tratta l'articolo stesso. Indi, dopo alcuni chiarimenti forniti dal sottosegretario Caron, l'articolo è approvato.

Il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 20,30.

LAVORO (10^a)

MARTEDÌ 18 OTTOBRE 1966

Presidenza del Presidente
SIMONE GATTO

indi del Vicepresidente
ZANE

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Calvi.

La seduta ha inizio alle ore 10.

ESAME DELLE RELAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ENTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

Il presidente Gatto comunica di aver provveduto a trasmettere al Ministro del lavoro le richieste di chiarimenti avanzate da componenti della Commissione sulle relazioni esaminate nella precedente seduta; annuncia pertanto che l'esame di tali documenti sarà proseguito in altra riunione.

Il senatore Brambilla rinnova la richiesta del Gruppo comunista affinché nella nomina dei relatori sui documenti della Corte si prescinda da distinzioni tra i diversi schieramenti politici.

A questo proposito il Presidente ricorda che, per sua iniziativa, la nomina dei relatori venne effettuata direttamente dalla Commissione; fa osservare, peraltro, che è possibile la presentazione di rapporti di minoranza.

Il senatore Caponi chiede che si dia atto della esplicita richiesta del Gruppo comunista affinché siano evitate discriminazioni tra maggioranza e minoranza nella nomina dei relatori sui documenti della Corte.

« Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie » (INAM): esercizio 1961 (Doc. 29-14).
(Esame e rinvio).

Il relatore, senatore Torelli, esprime anzitutto il suo rammarico per la mancanza di uniformità nei criteri di impostazione dei bilanci dei vari enti sottoposti a controllo, osservando che tale disparità rende precaria l'opera di controllo e impedisce la comparazione dei dati. Egli auspica, pertanto, che il Governo provveda a predisporre modelli uniformi per la redazione dei bilanci.

Il senatore Torelli si sofferma quindi ampiamente sui rilievi della Corte dei conti riguardanti le singole voci di bilancio, facendo presente che a taluni di essi, secondo informazioni da lui assunte direttamente presso l'Istituto, sarebbe stato posto rimedio negli esercizi successivi a quello in esame.

Il relatore espone infine le proprie osservazioni sui rilievi della Corte, che ritiene generalmente fondati, anche se taluni punti sui quali si è fermata l'attenzione della Corte meriterebbero, a suo avviso, una considerazione particolare per il valore sociale di talune attività dell'Istituto.

Parla quindi il senatore Boccassi, il quale sostiene che l'impostazione del bilancio dell'INAM tende a mascherare l'effettivo andamento della gestione, per cui, gonfiando le spese generali ed il costo dell'assistenza, si arriva a limitare le prestazioni a favore degli assistiti. Dopo avere quindi criticato la mancata emanazione del regolamento di attuazione della legge istitutiva, l'oratore afferma che dai numerosi rilievi della Corte si trae la convinzione della necessità di un approfondito discorso sull'assistenza, al fine di trasformare l'attuale ordinamento mutualistico in un servizio sanitario nazionale, secondo le tesi ripetutamente sostenute dalla sua parte politica.

Anche il senatore Macaggi è dell'avviso che occorrerebbe una approfondita disamina dei problemi dell'assistenza sanitaria, disamina che certamente andrebbe al di là di quelli che sono i rilievi della Corte dei conti sul bilancio dell'INAM. Limitandosi peraltro ad alcune considerazioni sulle osservazioni della Corte, il senatore Macaggi, mentre concorda sull'invito ad uniformare i criteri di compilazione dei bilanci ed a rendere vincolanti i preventivi di spesa, dichiara di non condividere gli appunti sugli stanziamenti destinati a commissioni di studio o a spese facoltative, che a suo avviso rientrano nell'ambito di un generico concetto di prevenzione delle malattie.

Il senatore Caponi si sofferma sulle segnalazioni della Corte relative alla diminuzione del gettito contributivo in agricoltura, le cui cause vanno ricercate non tanto nella diminuzione delle unità lavorative, come sostiene la Corte, bensì nell'evasione da parte degli agricoltori. Egli sottolinea, pertanto, l'importanza della riforma delle disposizioni sull'accertamento e sulla riscossione dei contributi in agricoltura.

Il senatore Samaritani dichiara di convenire sulla necessità che siano uniformati i bilanci degli enti e prospetta l'opportunità che l'esame sia esteso alle risultanze di più esercizi. Egli espone quindi alcune considerazioni sull'attività dell'Istituto, particolarmente per quanto attiene ai sistemi di riscossione dei contributi, concludendo con la richiesta di un'esposizione del Governo a chiarimento della relazione della Corte.

Il senatore Bitossi afferma che le osservazioni fatte nella presente e nella passata seduta, sulle difformità in materia di prestazioni assistenziali e di formazione dei bilanci dei numerosi enti operanti in tale settore, inducono a sostenere la necessità dell'unificazione dei servizi assistenziali. L'oratore sostiene quindi che la principale ragione del *deficit* finanziario dell'INAM va individuata nell'evasione contributiva da parte degli agricoltori: per ovviare a tale inconveniente, suggerisce l'abbinamento della riscossione dei contributi a favore dell'INAM con quelli a favore dell'INAIL.

L'oratore chiede quindi che sia portata sollecitamente all'esame della Commissione la relazione della Corte dei conti sull'Istituto nazionale della previdenza sociale, affinché, in sede di discussione di quel documento, possano essere valutate le recenti affermazioni dei ministri Pieraccini e Bosco sul presunto *deficit* di quell'Istituto.

Il senatore Brambilla si associa alla richiesta di esame della relazione della Corte dei conti sull'INPS. Per quanto concerne l'INAM, l'oratore chiede alcune delucidazioni sulle spese sostenute per l'assistenza farmaceutica, prospettando l'opportunità di rapporti diretti dell'Istituto con le industrie per ottenere facilitazioni nell'acquisto dei medicinali.

I senatori Torelli e Bermani si dichiarano d'accordo sull'esame della relazione della Corte riguardante l'INPS, purchè l'esame stesso sia condotto in modo da non interferire nell'attività dell'apposita Commissione di inchiesta.

Il senatore Pezzini esprime il timore di uno sconfinamento della discussione sulle relazioni della Corte rispetto ai limiti opportunamente indicati dal Presidente della Commissione all'inizio del dibattito. Per quanto riguarda l'esame del documento sull'INAM, egli è dell'avviso che il discorso debba essere contenuto sugli specifici rilievi della Corte e sulle considerazioni che a tale proposito sono state svolte dal relatore Torelli.

Il senatore Brambilla afferma che non possono essere poste limitazioni al dibatti-

to sulle relazioni della Corte, il cui fine è quello di instaurare, partendo dai rilievi della Corte stessa, un colloquio del Parlamento col Governo per la ricerca dei metodi migliori d'amministrazione della spesa pubblica che si effettua attraverso gli enti; sotto questo profilo debbono essere considerate le osservazioni dei senatori comunisti sulla inopportunità delle distinzioni tra gruppi politici nella scelta dei relatori.

Il presidente Zane avverte che la Presidenza della Commissione si riserva di esaminare la richiesta concernente l'esame della relazione della Corte sull'INPS. Annuncia quindi che provvederà a trasmettere al Ministro del lavoro le richieste di schiarimenti attinenti alla relazione della Corte dei conti sull'INAM, il cui esame, pertanto, sarà proseguito in altra seduta.

La seduta termina alle ore 12,10.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Commissioni riunite

1^a (Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

e

11^a (Igiene e sanità)

Mercoledì 19 ottobre 1966, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

Modifiche al regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 2008, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza della maternità e dell'infanzia (ONMI) (1812) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

PERRINO ed altri. — Riforma dell'ordinamento dell'Opera nazionale maternità e infanzia (349).

2^a Commissione permanente (Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Mercoledì 19 ottobre 1966, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Modificazioni al sistema sanzionatorio delle norme in tema di circolazione stradale e delle norme dei regolamenti locali (1808) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. NENCIONI e FRANZA. — Estensione alle diffusioni radiotelevisive del diritto di rettifica previsto dall'articolo 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa (19).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Modificazioni all'articolo 72 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, sull'ordinamento dello stato civile (75 - 293-B) (*Approvato dal Senato in un testo risultante dalla unificazione di un disegno di legge governativo e di un disegno di legge di iniziativa del senatore Fenoaltea e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifiche agli articoli 8, 41, 31 e 35 greterie giudiziarie, approvato con legge 23 ottobre 1960, n. 1196 (1477).

3. Deputato VALIANTE. — Estensione delle disposizioni di cui alla legge 18 dicembre 1964, n. 1405, agli scrutini indetti per l'anno 1964 (1740) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Esame della relazione della Corte dei conti sulla gestione finanziaria del seguente Ente sottoposto a controllo:

Cassa nazionale di previdenza e di assistenza a favore degli avvocati e dei procuratori (Esercizio 1961) (*Doc. 29-42*).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Deputato BIMA. — Modifica dell'articolo 13 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, in materia di brevetti per marchi d'impresa (1782) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Mercoledì 19 ottobre 1966, ore 10,30

In sede referente

Esame del disegno di legge:

ZENTI. — Modifiche alle leggi 27 ottobre 1963, n. 1431, e 16 agosto 1962, n. 1303, sul riordinamento di taluni ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare (1868).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Integrazione dell'articolo 3 della legge 14 marzo 1958, n. 251, riguardante la valutazione del servizio prestato dagli ufficiali della carriera direttiva dei servizi antincendi ai fini del servizio militare di leva (1809) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Aumento del contributo annuo a favore della « Casa militare Umberto I per i veterani delle guerre nazionali » in Turate (1856).

3. Nuove norme sul trattamento economico dei professori e degli assistenti dell'Accademia navale, dell'Accademia aeronautica e dell'Istituto idrografico della Marina (1857).

4. Estensione dell'indennità di marcia al personale della Marina con destinazione a terra e degli assegni vitto a talune mense della Marina militare e dell'Aeronautica militare (1858).

Esame delle relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dei seguenti Enti sottoposti a controllo:

1. Cassa ufficiali e Cassa sottufficiali Aeronautica militare (Esercizi 1961-62, 1962-63 e 1963-64) (*Doc. 29-120*).

2. Cassa ufficiali e Cassa sottufficiali Marina militare (Esercizi 1961-62, 1962-63 e 1963-64) (*Doc. 29-129*).

3. Cassa ufficiali Esercito (Esercizi 1961-1962, 1962-63 e 1963-64).

Fondo previdenza sottufficiali Esercito (Esercizi 1961-62, 1962-63 e 1963-64) (*Doc. 29-103*).

4. Istituto studi ed esperienze architettura navale (Esercizio 1961-62) (*Doc. 29-44*) - (Esercizio 1962-63) (*Doc. 29-107*).

5. Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia (Esercizio 1961) (*Doc. 29-9*) - (Esercizio 1962) (*Doc. 29-68*).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 19 ottobre 1966, ore 9,30

In sede redigente

Seguito della discussione dei disegni di legge:

PALERMO ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (249).

TIBALDI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (263).

BARBARO ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (565).

BONALDI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (794).

ANGELILLI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (867).

SCHIETROMA. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (868).

BERNARDINETTI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (869).

BERNARDINETTI ed altri. — Provvedimenti in favore delle pensioni di guerra indrette (944).

GARLATO ed altri. — Modifiche alla legge 9 novembre 1961, n. 1240, recante integrazioni e modificazioni della legislazione pensionistica di guerra (983).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei ministri per la programmazione economica (1758) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1956-57 (600) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1957-58 (601) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1958-59 (602) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. BERGAMASCO ed altri. — Nuove disposizioni in materia di esenzione dalle imposte di registro, di successione, ipotecarie e da quella sull'asse ereditario globale netto per le liberalità a favore di enti morali italiani legalmente riconosciuti (211).

2. Deputati DE MARZI Fernando ed altri. — Modifica dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 1957, n. 1295, istitutiva dell'Istituto per il credito sportivo (193) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche ed integrazioni alle disposizioni contenute nell'articolo 1, lettera c),

della legge 14 febbraio 1964, n. 38, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da eccezionali calamità naturali o avversità atmosferiche (1692) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Ruolo speciale mansioni d'ufficio per sottufficiali della Guardia di finanza (1651) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Ripristino di agevolazioni daziarie per le zone industriali di Roma, Apuania e Livorno (1546).

4. Deputato BUZZI. — Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore della Chiesa parrocchiale di San Ulderico in Parma, una porzione di mq. 670 del compendio patrimoniale disponibile dello Stato sito in Parma, Piazza Santa Fiora (area di rispetto del Chiostro San Ulderico) (1629) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Disciplina dell'ente « Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto » (542).

6. Erogazione di contributi da parte del Ministero del tesoro a favore della mensa aziendale della Zecca (1151).

7. Termine di prescrizione dei buoni ordinari del Tesoro (1639).

8. Modifiche al testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 (1744) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 19 ottobre 1966, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. DE LUCA Angelo ed altri. — Nuovi termini per la presentazione delle domande di abilitazione provvisoria e definitiva all'esercizio delle professioni (1778).

2. Impiego di insegnanti elementari in attività parascolastiche inerenti all'istruzione primaria (1833).

3. FERRARI Francesco ed altri. — Contributo annuo a favore del Centro di studi salentini (65).

4. FERRONI ed altri. — Assegnazione di un contributo annuo alla « Casa di Goldoni » di Venezia (396).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Istituzione delle Sovrintendenze scolastiche interprovinciali (1540).

2. Deputati LEONE Raffaele ed altri; BUTTÈ ed altri. — Norme per l'assunzione nei ruoli organici dei direttori incaricati degli istituti e scuole d'arte (1728) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati CAIAZZA ed altri. — Ordinamento delle scuole interne dei Convitti nazionali (1727) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. BELLISARIO. — Inquadramento degli insegnanti di educazione musicale nel ruolo B della scuola media (1585).

5. SPIGAROLI ed altri. — Modifica alla Tabella A annessa alla legge 14 luglio 1965, n. 902, per la promozione alla qualifica di segretario capo delle scuole secondarie di primo grado e degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale (1621).

6. SCHIETROMA. — Istituzione di una carriera speciale per i ruoli di ragioneria dell'Amministrazione delle antichità e belle arti (335).

7. BELLISARIO. — Istituzione del servizio di orientamento scolastico e professionale (464).

8. ANGELILLI. — Comando presso le scuole statali di dipendenti statali provvisti di titoli idonei (1610).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. PALERMO e VALENZI. — Provvedimenti per le ville vesuviane del XVIII secolo (389).

2. Deputati BARBI ed altri. — Concessione di un contributo annuo di 10 milioni alla sezione italiana dell'A.E.D.E. (Association européenne des Enseignants) (1465) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Provvedimenti per completare il risanamento dei rioni « Sassi » di Matera (1542).

Esame delle relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dei seguenti Enti sottoposti a controllo:

1. Centro italiano per i viaggi di istruzione degli studenti delle Scuole secondarie ed universitarie (CIVIS) (Esercizio 1961) (*Doc. 29-8*) - (Esercizio 1962) (*Doc. 29-94*).

2. Centro nazionale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (Esercizio 1961-1962) (*Doc. 29-55*) - (Esercizi 1962-63 e 1963-64) (*Doc. 29-159*).

3. Ente nazionale assistenza magistrale (ENAM) (Esercizio 1961) (*Doc. 29-3*).

4. Ente nazionale per l'educazione marinara (ENEM) (Esercizio 1961-62) (*Doc. 29-11*) - (Esercizio 1962-63) (*Doc. 29-66*).

5. Istituto nazionale « Giuseppe Kirner » (Esercizio 1961) (*Doc. 29-25*).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Mercoledì 19 ottobre 1966, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Completamento del trasferimento degli abitati di Gairo ed Osini (Nuoro) e di Balestrino (Savona) (271-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Provvedimenti per completare il risanamento dei rioni « Sassi » di Matera (1542).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. LOMBARDI ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge 14 novembre 1962, n. 1616, relativo alla concessione di un contributo di percorrenza ai natanti adibiti ai servizi di trasporto o di rimorchio sulle vie d'acqua interne (1805).

2. Deputato BRANDI. — Modifica all'articolo 49 della legge 7 febbraio 1961, n. 59, relativo alla nomina a cantoniere delle strade statali (1797) (Approvato dalla Camera dei deputati).

3. Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale precompresso (1718).

GENCO ed altri. — Norme per la disciplina delle opere con strutture in conglomerato cementizio semplice armato precompresso e di metallo (1743).

Esame delle relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dei seguenti Enti sottoposti a controllo:

1. RAI-Radiotelevisione italiana (Esercizio 1962) (Doc. 29-92).

2. Ente autonomo del Flumendosa (Esercizio 1961) (Doc. 29-10).

8ª Commissione permanente (Agricoltura e foreste)

Mercoledì 19 ottobre 1966, ore 10

In sede redigente

Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputati MAZZONI ed altri; GITTI ed altri; PENNACCHINI ed altri. — Modifiche al testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della cac-

cia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, e successive modifiche (1794) (Approvato dalla Camera dei deputati).

Esame delle relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dei seguenti Enti sottoposti a controllo:

1. Ente per la riforma agraria in Sicilia (ERAS) (Esercizio 1960-61 (Doc. 29-85).

Ente e sezioni riforma fondiaria (Doc. 29-61).

Ente Sardegna.

Ente Opera Sila.

Sezione riforma fondiaria Opera Sila.

2. Ente per lo sviluppo della irrigazione e per la trasformazione fondiaria ed agraria in Puglia e Lucania (Esercizio 1961) (Doc. 29-51) - (Esercizio 1962) (Doc. 29-52) - (Esercizio 1963) (Doc. 29-108).

Sezione speciale riforma fondiaria in Puglia e Lucania.

3. Ente del Delta Padano (Doc. 29-61).

Ente della Maremma.

Ente del Fucino.

4. Sezione speciale Campania Opera nazionale combattenti (Doc. 29-61).

Opera nazionale combattenti (ONC) (Esercizio 1960-61 (Doc. 29-17) - (Esercizio 1961-62) (Doc. 29-93) - (Esercizio 1962-63) (Doc. 29-112).

5. Federazione italiana della caccia (Esercizio 1961) (Doc. 29-47) - (Esercizio 1962) (Doc. 29-48) - (Esercizio 1963) (Doc. 29-101).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Mercoledì 19 ottobre 1966, ore 10

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputato BIMA. — Modifica dell'articolo 13 del regio decreto 21 giugno 1942,

n. 929, in materia di brevetti per marchi d'impresa (1782) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti inerenti alle esportazioni di merci e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero nonché all'assistenza ai Paesi in via di sviluppo (1843).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Modifiche al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (1773).

2. AUDISIO e PESENTI. — Agevolazioni fiscali per la produzione di vini liquorosi (1787).

10^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 19 ottobre 1966, ore 10

Esame delle relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dei seguenti Enti sottoposti a controllo:

1. Ente assistenza e previdenza pittori e scultori (Esercizio 1961) (*Doc. 29-5*).

Casse marittime infortuni lavoro e malattie (Esercizio 1961) (*Doc. 29-20*).

Ente nazionale previdenza e assistenza ostetriche (Esercizio 1961) (*Doc. 29-56*).

Cassa previdenza ingegneri ed architetti (Esercizio 1961) (*Doc. 29-64*).

Istituto previdenza giornalisti italiani « G. Amendola » (Esercizio 1961) (*Documento 29-82*).

Ente previdenza e assistenza dei veterinari (Esercizio 1961-62 e 1963) (*Doc. 29-131*).

Istituto previdenza dirigenti aziende industriali (Esercizio 1961-62 e 1963) (*Documento 29-133*).

2. Istituto nazionale assicurazione contro le malattie (INAM) (Esercizio 1961) (*Doc. 29-14*) (Seguito).

Istituto assistenza dipendenti degli Enti locali (INADEL) (Esercizio 1961) (*Documento 29-73*).

Ente nazionale previdenza e assistenza dipendenti statali (ENPAS) (Esercizio 1961-62) (*Doc. 29-117*).

Ente nazionale previdenza dipendenti enti diritto pubblico (ENPDEDP) (Esercizio 1961) (*Doc. 29-118*).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

GENCO. — Modifica alle norme della disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato contemplata nella legge 18 aprile 1962, n. 230 (1367).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

VALSECCHI Pasquale. — Norme transitorie per la regolamentazione dei rapporti previdenziali e assistenziali nel territorio del comune di Campione d'Italia (1558).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,15*